Il caso

Bersani in Sicilia per sostenere le ragioni del No Polemica nel Pd

ROMA Nel Pd ora si litiga persino sui titoli delle iniziative. Da settimane Bersani spiega in giro per l'Italia il suo No, ma la tappa siciliana del 7 novembre ha acceso una nuova polemica. «Riforme e democrazia: le ragioni del No», recita il manifesto del dibattito di Siracusa. I renziani ci leggono la prova della discesa in campo di Bersani, dalla parte sbagliata. Fabrizio Rondolino su *L'Unità* parla di «lancio in grande stile di una aperta campagna contro la riforma» e accusa l'ex segretario di incoerenza per aver promesso, il 2 maggio, il suo sostegno al referendum. Bersani però non cambia agenda. Oggi sarà a Fiano Romano, poi andrà in Piemonte e in Veneto «a parlare di economia e sociale senza tacere di quel che penso sul referendum e senza controllare i sottotitoli delle iniziative». Per i renziani il leader della minoranza ha «cambiato casacca» prima di aspettare l'ultima riunione, oggi, della commissione sull'Italicum. D'altronde Bersani non crede che salterà fuori un accordo: «Quello di Cuperlo è un impegno ammirevole... Però non è che io veda grandi possibilità». I bersaniani assicurano che il loro leader non farà veri e propri comizi per il No, ma Luigi Zanda attacca: «Non agirei mai in dissenso dalle posizioni del mio partito».

M. Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renzi: surreale il rinvio del voto